

Annega nello stagno di casa

Walter Ellemunter, 42 anni, di Monguelfo, cercava il fresco dopo il lavoro nei campi

di **Alessio Pompanin**
 ► MONGUELFO

Non ha fatto i conti con la temperatura dell'acqua. Soprattutto, non ha considerato quanto potesse essere pericoloso immergersi, lui, accaldato da alcune ore di lavoro sotto il sole che picchiava duro, nell'acqua di quello stagno, comunque fresca, troppo fresca. Ed è stata quasi certamente la sottovalutazione del pericolo rappresentato dalla differenza di gradi tra il suo fisico accaldato e le fresche acque di quello stagno, che ieri a metà pomeriggio è costato la vita a Walter Ellemunter, nato il 2 marzo del 1970, celibe, contadino e gestore di un agriturismo in via Riva di Sotto a Monguelfo.

Era proprio poco lontano dal suo maso - agriturismo, Walter, ieri poco prima delle 16, era lì che lavorava da un po' nei suoi appezzamenti, ma il caldo lo tormentava. E allora perché no? Quel piccolo stagno vicino al maso, un micro bacino artificiale sul Monte Maurer, in linea d'aria qualche decina di metri sopra il più "battuto", turisticamente, lago di Monguelfo, lo aveva utilizzato tante volte, il quarantenne contadino, come pic-



I sommozzatori dei pompieri hanno solo potuto riportare a riva il corpo di Ellemunter, ormai privo di vita

cola "vaschetta" in cui cercare un po' di refrigerio, fra una pausa e l'altra del lavoro estivo nei campi vicini. Oltretutto era davvero poco più che una pozza d'acqua, una ventina di metri per cinque, profondità inesistente.

Ma si può morire anche in

uno stagno, se il contrasto fra la temperatura del corpo e quella dell'acqua è troppo elevato, e così è accaduto, ieri pomeriggio a Walter Ellemunter. L'uomo, appena immerso in acqua, si è sentito male, quello che molti definiscono congestione ma che in pratica è inve-

ce "sindrome da idrocuzione". Il repentino cambio di temperatura è stato fatale al suo fisico, ha perso conoscenza ed è annegato in pochi centimetri d'acqua. Senza che nessuno lo vedesse, perché in quel momento nessuno stava passeggiando dalle parti di quel male-

detto stagno.

A dare l'allarme è stato, pochi minuti dopo le 16, il figlio del titolare dell'albergo situato poco sotto il piccolo bacino artificiale del Monte Maurer, che era salito verso lo stagno per fare due passi. La macchina dei soccorsi si è messa in movimento, il 118 ha inviato sul posto il Pelikan 2 dell'Elisoccorso mentre si muovevano, con il gommone, anche i vigili del fuoco volontari di Monguelfo. I sommozzatori hanno rapidamente riportato a riva Walter Ellemunter, ma il quarantenne contadino di Monguelfo era ormai deceduto per annegamento; inutile il disperato ma encomiabile tentativo dei sanitari dell'Elisoccorso di riportarlo alla vita.

Sul posto sono arrivati anche i carabinieri della stazione di Monguelfo, coordinati dal comando di San Candido, ma anche per gli uomini dell'Arma la dinamica non lasciava spazio a interpretazioni o ipotesi: sul bordo dello stagno, lasciati giù con la classica foga di chi non ne può più del caldo e vede il refrigerio dell'acqua lì a un paio di metri, le scarpe, i pantaloni e la maglia di Walter Ellemunter.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Cade in parete, ferito alpinista di Rasun

► TAIBON AGORDINO

Un rocciatore 29enne di Rasun Anterselva, T.H., è rimasto ferito ieri mattina, per un incidente sul Monte Agner, nel Bellunese. L'alpinista è ruzzato per una trentina di metri in un tratto intermedio dello Spigolo Nord dell'Agner, mentre insieme ad un amico stava risalendo la via in un punto più facile, che i rocciatori percorrono solitamente slegati. Ma il pilastro su cui si teneva si è staccato e l'altoatesino è precipitato tra i salti di roccia, fermandosi 30 metri più sotto tra cespugli di mugo.

Il compagno ha dato l'allarme al 118, l'elisoccorso è arrivato e col verricello ha recuperato T.H., trasportandolo all'ospedale di Belluno. Qui l'altoatesino è stato ricoverato con la frattura di entrambe le caviglie, a un braccio e di alcune costole. (adp)

CRIPRODUZIONE RISERVATA



La ferrovia retica in Svizzera

La nuova idea turistica? Il "trenino ladino"

Secondo i Ladins Dolomites tre "reti" dovrebbero collegare Badia, Gardena e anche l'Ampezzano

► CORVARA

Che sia il caso di scomodare Vito Pallavicini, storico e compianto paroliere vocalizzato nell'occasione da Celentano (su musica di Paolo Conte al quale molti attribuiscono, falsamente, anche il testo di Pallavicini...), per citare una strofa della sua celeberrima canzone "Azzurro"? Perché qua siamo vicini al "treno dei desideri" che però non va all'incontrario nei pensieri ma a dritto, nelle vallate ladine. Questo almeno nelle idee di chi l'ha pensato, questo treno dei desideri. E' infatti il progetto, per ora solo mentale, desiderato appunto, emerso come spun-

to principale in un recente incontro organizzato dai Ladins Dolomites a Corvara, tra esponenti locali del turismo, dell'imprenditoria e semplici simpatizzanti del movimento presieduto da Albert Pizzinini. «Era un incontro - commenta proprio Pizzinini - organizzato per discutere dello sviluppo delle località ladine, partendo dalla considerazione che Corvara, ma anche altre località ladine, stanno perdendo terreno e hanno bisogno di nuove idee e nuove visioni».

E una di queste visioni è la realizzazione di un trenino che colleghi le varie località ladine e queste con le principali arterie di collegamento. Lo

spunto è dato da simili progetti realizzati in Svizzera, e parte da una base consolidata: la rete ferroviaria attuale che fa sosta a Ponte Gardena e da qui il "trenino ladino" potrebbe salire in valle; la rete ferroviaria che fa tappa a Brunico e da qui il "trenino ladino" potrebbe salire in Alta Badia; gran finale, il collegamento, in cima, con analogo "trenino ladino" sul versante ampezzano, bellunese, di Cortina insomma.

E con che soldi?, è la prima domanda. C'è sempre qualcosa del Fondo Brancher, risponde il Ladins Dolomites. Che in generale, comunque, consoci del fatto che il progetto sia di quelli costosi (per limitarci

solo al discorso economico...), lo poggiano su considerazioni che hanno una loro forza.

«L'idea del trenino - spiega Pizzinini - rappresenta un passo nella direzione di uno sviluppo più sostenibile, con la riduzione della circolazione automobilistica, oltre a un'attrazione turistica in un ambiente che, ricordiamocelo, è stato dichiarato patrimonio dell'umanità dall'Unesco. Pensiamo poi che in generale la Provincia punta molto sul trasporto ferroviario, anche ad esempio per le biciclette, e ovviamente questo nostro eventuale progetto deve prevedere anche la necessaria integrazione con gli impianti di risalita. Pensa-

mo, così, a che potenziale di offerta, anche attrattiva, avrebbe sul turismo legato all'ambiente, ma non solo».

E non a caso durante l'incontro a Corvara un altro tema trattato è stato quello della realizzazione di una pista ciclabile attraverso la Val Badia, pista che stenta a prendere forma. «Il turismo ciclistico - ancora Pizzinini - come dimostrato in questi giorni è in forte ascesa e va sostenuto. I recenti sviluppi delle bici elettriche aprono nuovi scenari permettendo anche a chi è meno allenato di superare dislivelli importanti».

L'incontro di Corvara ha poi affrontato altri temi. (alp)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

RASSEGNA A BRUNICO

All'«Ufo» note e film non sono affatto extraterrestri

► BRUNICO

Prenderà il via martedì 3 luglio al centro giovanile e culturale Ufo di via Villa del Bosco a Brunico la tredicesima edizione di "Ufo Summer", rassegna di film e musica che attira ogni anno diverse migliaia di appassionati, sia locali che turisti e che si protrarrà fino al 26 agosto. Secondo una formula collaudata, anche il programma di quest'anno prevede tre proiezioni cinematografiche settimanali, due serali alle ore 21 per giovani e adulti, il martedì e il giovedì, ed una pomeridiana per i bambini il martedì alle ore 17. Tempo permet-

tendo gli spettacoli serali si tengono all'aperto nella Ufo Arena, diversamente invece in sala come quelle per i bimbi.

La scelta dei film è stata improntata dagli organizzatori all'equilibrio fra qualità e leggerezza estiva e fra i registi figurano nomi noti come Almodóvar, Polanski, Elliot, Sorrentino o Moretti. Cinque dei film serali e due di quelli per bambini sono in lingua italiana.

Sull'onda del successo riscosso lo scorso anno da un minifestival cinematografico con il produttore brunicense Karl Baumgartner, anche questa edizione di "Ufo Summer" prevede dal 26 al 28 luglio una

tre giorni particolare. Il 26 verrà proposta una prima assoluta con due film muti di René Clair musicati dal vivo dalla band brunicense zizZ con l'artista multimediale Stefano Bernardi. Il 27 e 28 saranno proiettati due film, uno in italiano ed uno in tedesco, di Gustav Hofer e Luca Ragazzi. I due registi saranno presenti e racconteranno le loro esperienze.

Il 14 agosto verrà proiettato il film "Himalaya" di Eric Valli in collaborazione con il Messner Mountain Museum Ripa di Brunico in occasione di un progetto interculturale dedicato agli Sherpa.

Il mercoledì sera di "Ufo

Summer" sarà ancora una volta dedicato alla musica da tutto il mondo con gruppi locali e internazionali. I concerti si terranno sulla terrazza coperta del centro giovanile con inizio alle 20.30. Le musiche proposte quest'anno provengono da India, Nepal, Caraibi, Usa, Irlanda, Islanda e Italia. In accordo con le musiche verranno anche proposte specialità culinarie. Tutte le manifestazioni sono a ingresso libero grazie al sostegno fornito da Provincia, Comune, Cassa Raiffeisen e Azienda Pubblica. Per info si può consultare il sito www.ufobrunicek.it. (m.p.)

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi il golf è proprio di moda a Riscione c'è il Kraller Trophy

► BRUNICO

Giornata in cui il golf è davvero di moda, quella odierna a Riscione. Infatti va in scena, sul green del Golf Club Pustertal un torneo 18 buche stableford, aperto ai non classificati: è il Franz Kraller Trophy, voluto e sponsorizzato dai negozi di moda Franz Kraller di Dobbiaco e Cortina, guidati da Franz e Daniela Kraller, marito e moglie. In premio c'è l'elegante borsone da viaggio FK 1902, oggetto esclusivo creato da Daniela Kraller e realizzato a mano, con pellami pregiati e sarà allestito uno spazio con creazioni di grandi firme della moda legate al golf.



Il premio, il borsone Spider B24